

nova e Molinasso (Torino), non siasi tenuto in alcun conto la richiesta inoltrata dai contadini che sino ad oggi lavorarono quelle terre, malgrado si fossero costituiti in apposito regolare Consorzio e disponessero dei mezzi necessari al finanziamento delle operazioni di bonifica e spezzamento dei fondi stessi; e malgrado quasi tutti i capifamiglia consorziati fossero od avessero nelle loro case autentici ex-combattenti: — per sapere quindi se non intenda annullare l'assegnazione avvenuta o quanto meno correggerla nel senso di accordare una parte dei latifondi di cui è caso al Consorzio accennato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marconcini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, e dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra, per conoscere se siano informati che alla scuola di rieducazione professionale per mutilati ed invalidi di Torino - Via Rosmini - vengono unicamente accettati i mutilati, con esclusione degli appartenenti alla categoria degli invalidi; ed in caso affermativo per sapere quali ragioni hanno determinata tale limitazione che danneggia gravemente la categoria degli invalidi che hanno perduta la potenzialità al loro primitivo lavoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per quali motivi il militare Dalmasso Luigi di Nicolao (classe 1899), del 5º reggimento alpini, battaglione Tirano, e aggregato alla Commissione confini a Tolmezzo, sia tuttora trattenuto alle armi pur avendo già avuta l'assegnazione alla terza categoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« La Camera, di fronte allo stato di profonda inquietudine in cui versano le popolazioni delle terre già invase e alla prova disastrosa fatta dai sistemi fin qui seguiti, pei quali i fondi dello Stato vennero impiegati in provvedimenti frammentari e in opere inadeguate, invita il Governo a portare a cognizione del Parlamento:

a) la relazione dei danni subiti dalle terre liberate e delle denunce fino ad ora presentate dagli enti pubblici e dai privati;

b) la statistica dei disoccupati per ciascuna delle provincie interessate;

c) i provvedimenti amministrativi per la più sollecita liquidazione dei danni di guerra;

d) il piano tecnico e finanziario della ricostruzione dei paesi devastati, al doppio fine di fronteggiare le imminenti minacce della disoccupazione, specialmente in territori dove per la povertà del suolo l'emigrazione è fenomeno antico e permanente, e di restaurare le pubbliche ricchezze in paesi che ebbero a subire le maggiori sventure e che se, per risorgere, si trovano costretti a chiedere il concorso della Nazione, prima della guerra, nulla mai ebbero a chiedere allo Stato, e soltanto alle proprie energie produttrici e risparmiatrici dovettero la loro invidiata prosperità.

« Gasparotto, Sandrini, Trentin, Girardini, Bergamo, Ciriani, De Martino, Marescalchi, Mendaia, Riccio ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Quanto alla mozione della quale è stata data lettura perchè sottoscritta da dieci deputati, il proponente si metterà d'accordo col Governo per stabilire il giorno della discussione.

SOLERI, *commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLERI, *commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari*. Onorevoli colleghi! Le due interrogazioni delle quali è stata data testè lettura si riferiscono a un episodio di polizia annonaria, il quale avrà il suo seguito avanti l'autorità giudiziaria, alla quale è stata fatta completa denuncia di tutti i fatti.

Questa condizione di cose impone a me il maggior riserbo e da questo riserbo non sono uscito perchè anche una intervista che mi è stata attribuita contiene delle affermazioni che io non ho fatto, non dovevo e non potevo fare.

Gli onorevoli interroganti però mi interrogano intorno ai fatti che hanno determinato questa denuncia. Io non posso se non sommariamente riferire ciò che a me è stato riferito dai funzionari della polizia annonaria che hanno proceduto alla operazione.

Sostanzialmente, da qualche tempo, specialmente a Roma, era notata e gravemente